Sistema di controllo interno

- E' il processo configurato, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e da altro personale dell'impresa al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo alla conformità delle scelte del management alle direttive ricevute e all'oggetto che la società si propone di conseguire, all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza della sua attività operativa ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili

Adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno

- Chiara e precisa indicazione dei principali fattori di rischio aziendale i quali devono essere costantemente monitorati e correttamente gestiti contribuendo in tal modo ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione

Organi e Funzioni coinvolti

- Tutte le risorse aziendali (direzioni, funzioni e organi) e ciascuna di esse per un propria linea di competenza e responsabilità.
- Ciascuna azienda, in funzione delle proprie dimensioni e caratteristiche, deve stabilire quale sia l'assetto organizzativo più idoneo a consentire il presidio più efficace e porlo in atto

I controlli aziendali

- controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative produttive;
- controlli di secondo livello, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di (non) conformità: risk management", "funzione di compliance", "funzione legale", "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili". Esse concorrono alla definizione delle metodologie di monitoraggio e gestione dei rischi;
- i controlli di terzo livello: attività di verifica sulla adeguatezza del sistema di controllo interno (inclusa la verifica dei controlli di primo e secondo livello): internal audit con il compito di rendere noti agli amministratori ed al collegio sindacale i flussi informativi generati e gli esiti delle verifiche effettuate

Consiglio di amministrazione

- in qualità di organo di supervisione strategica: valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno, svolge un ruolo di indirizzo del sistema e può individuare al suo interno uno o più amministratori incaricati con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno.
- Il Consiglio di Amministrazione o l'amministratore/i incaricato/i del sistema di controllo interno curano l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società e possono chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Responsabile della funzione Internal Audit

- Risponde al consiglio di amministrazione, è indipendente e non è responsabile di alcuna area operativa.
- Verifica l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (che comprende anche l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile), attraverso il piano di audit basato su un processo strutturato di selezione dei principali rischi
- Predispone relazioni periodiche sulla propria attività. La funzione di internal audit può essere affidata a un soggetto esterno alla Società, purché dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

Revisore legale

- Comunica per iscritto ai responsabili delle attività di governance le carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione
- Considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa, al fine di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Organismo di vigilanza

- vigila sull'effettività e adeguatezza del modello di organizzazione e gestione;
- cura il necessario aggiornamento del modello;
- verifica l'efficacia dei flussi informativi da parte delle funzioni aziendali a rischio reato attraverso report periodici sulle attività svolte e le anomalie riscontrate (ad esempio acquisisce copia della reportistica periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro);
- segnala all'organo dirigente e al collegio sindacale, ai fini degli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate del modello e predispone per lo stesso organo amministrativo e il collegio sindacale, su base periodica una relazione informativa riguardante le attività svolte.

Collegio sindacale

- Effettua un controllo sintetico complessivo che si estrinseca in un'attività di supervisione ed analisi concentrata su metodi, procedure e strumenti con cui l'azienda organizza la propria attività al fine di realizzare un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle criticità. L'attività di vigilanza è quindi finalizzata a valutare l'adeguatezza del sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali in essere, nonché a verificare l'adeguata applicazione delle azioni correttive ritenute idonee per ridurre i rischi aziendali al livello ritenuto accettabile.
- A tal fine esamina la documentazione aziendale disponibile quale ad esempio i manuali operativi, i regolamenti interni, l'organigramma e le eventuali altre mappature dei processi disponibili modulando l'intensità di tale vigilanza tenendo conto delle caratteristiche della società oggetto di vigilanza, in relazione alle dimensioni e alla complessità del settore e aziendale.

- Specificamente acquisirà i flussi informativi trasmessi dalle strutture aziendali e ne valuterà le conclusioni circa l'esistenza e la rilevanza dei rischi inerenti all’inadeguatezza del sistema di controllo interno.
- La vigilanza del Collegio Sindacale è rivolta esclusivamente alla valutazione della capacità del sistema di controllo interno di prevenire non conformità significative rispetto alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, all’attendibilità dell’informativa finanziaria e non è rivolta ad esprimere un giudizio sull'efficacia dello stesso

- Scambia periodicamente informazioni con l'organo di amministrazione, con il revisore e con altre funzioni aziendali con specifici compiti in materia di controllo interno;
- Richiede, in caso di inadeguatezza significativa del sistema di controllo interno al consiglio di amministrazione l'adozione di un piano di azioni correttive e ne monitora la realizzazione nel corso dell'incarico; in casi di urgenza e di particolare gravità il collegio comunica alle autorità di vigilanza competenti le irregolarità riscontrate.
- Riassume le conclusioni dell'attività di vigilanza effettuata in un apposito paragrafo della relazione da proporre all'assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.